



CCiM / CanzoniCorpi in MOVIMENTO

Laboratorio

Alcune decine di giovani migranti, in parte arrivati in barca, e passati dall'orrore libico, altri a Palermo da anni con un regolare visto di ingresso, insieme a studenti universitari tirocinanti presso la **Scuola di lingua italiana per Stranieri (ItaStra)** dell'Ateneo di Palermo, stanno insieme costruendo un progetto di incontro fra diversità che utilizza le lingue e le canzoni per costruire legàmi fra persone che abitano al di qua e al di là del mare Mediterraneo.

Il Laboratorio è promosso dalla **Scuola di Lingua italiana per Stranieri (ItaStra)** e dall'Associazione **Pluralia** all'interno del **progetto FAMI "L'ITALIANO PER COMUNICARE, LAVORARE, PARTECIPARE"** / PROG-2511

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale — Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Servizi sperimentali di formazione linguistica / 2018-2021

IL LABORATORIO

Il laboratorio **CCiM / CanzoniCorpi in Movimento** vuole fare conoscere le lingue e le canzoni, le storie e le speranze di giovani e meno giovani europei, africani, asiatici. Tutti coloro i quali hanno voglia ed energia per muovere i loro corpi e le loro menti saranno i benvenuti e potranno collaborare a questa avventura.

I luoghi di incontro per questo mese di maggio non saranno ancora in presenza, ma potremo incontrarci sulla **pagina Facebook** (<https://www.facebook.com/CanzoniCorpi-in-Movimento-102136858693993>) e **Instagram** (@canzonicorpi_in_movimento) e lì avrete anche informazioni sui prossimi eventi ai quali prenderanno parte musicisti di varie parti del mondo.

COME PARTECIPARE

Come si fa a dare il proprio contributo a questo progetto mettendo in campo tutta la voglia di cantare, conoscere, vivere nella diversità, costruire un mondo senza barriere?

Semplice: **visita** i nostri canali social, **ascolta** le canzoni e **leggi** i testi in tante lingue, leggi le storie, **condividi** con noi su Facebook quello che ti piace, **taggaci** su Instagram ma soprattutto **facci conoscere** la tua musica e **raccontaci** qualcosa di te, **traduci** o **fai tradurre** la canzone che ci proponi in una altra lingua, **partecipa** ai nostri eventi e **fai conoscere e partecipare** i tuoi amici di tutto il mondo.

INFO / CONTATTI

Per ulteriori informazioni potete mandare una **email** a:

itastrafami2019@gmail.com

con oggetto "**Partecipazione progetto CCiM**"



Pagina **Facebook**

<https://www.facebook.com/CanzoniCorpi-in-Movimento-102136858693993>



Instagram

@canzonicorpi_in_movimento



sito progetto FAMI

<https://www.itastrafamiitaliano.it/>

SCHEDA PER DOCENTI

Proposta di collaborazione al progetto **CCiM / CanzoniCorpi in Movimento** per docenti e singoli

Il progetto CCiM a cui vi chiediamo di contribuire muove da due obiettivi: condividere, in un'ottica di valorizzazione del plurilinguismo, le canzoni amate dai partecipanti, e fornire competenze di base per la realizzazione di contenuti social utili per costruire reti e comunità. Pensiamo che con un'attività che può variare da poche ore a qualche decina la vostra classe o alcuni ragazzi possano fare una importante esperienza.

Per prima cosa gli studenti si devono collegare alla **pagina Facebook e Instagram** e sentire le canzoni proposte, leggere i post, se ne hanno voglia leggere le traduzioni e magari aggiungere le loro riflessioni, anche i loro suggerimenti di traduzione, e poi condividere con amici. Successivamente potranno a loro volta produrre delle loro proposte musicali.

I temi e i generi delle canzoni possono variare, così come è libera la scelta della lingua del testo della canzone. Nel caso di studenti di madrelingua non italiana però, pensiamo sia utile privilegiare canzoni nella loro lingua madre. Particolarmente benvenute sono le lingue minoritarie, i dialetti e gli idiomi che non hanno lo statuto di lingue nazionali.

La proposta di canzone viene poi analizzata con strumenti condivisi elaborati dal gruppo classe o dal docente. Una scheda di analisi della canzone dovrebbe contenere dei dati tecnici (titolo ed eventuale traduzione, nome e biografia dell'interprete, anno di pubblicazione), la trascrizione del testo e l'eventuale traduzione in italiano, ed infine un commento personale dello studente (ad esempio il suo incontro con quella musica, perché vuole segnalarla ad altri giovani di parti diverse del mondo, etc.).

I contenuti social potranno, se si ritiene opportuno, essere elaborati tramite il sito di progettazione grafica **canva.com**, che dispone anche di un'applicazione mobile gratuita che potrà essere scaricata anche dagli studenti sprovvisti di computer.

I ragazzi riprendono i contenuti analizzati nella scheda di analisi e possono accorparli o scomporli in più di un post (es.: un post per la biografia del cantante, un post per il commento personale, un post per testo e traduzione, ecc.).

Con la guida del docente, se necessario, gli studenti possono condividere sulla **pagina Facebook** e sull'account **Instagram** di CCiM / CanzoniCorpi in Movimento (mettendo se vogliono anche un riferimento alla loro classe) i post di presentazione di loro stessi, delle loro attività, dei video delle canzoni, potranno costruire delle storie su IG che testimonino il susseguirsi dei lavori svolti in classe, fare domande, partecipare a quella che vuole essere una storia collettiva.

Inoltre gli eventi proposti dai giovani migranti promotori di CCiM (incontri con musicisti e artisti) potranno essere anche preceduti nelle varie classi da attività propedeutiche (redazione condivisa di interviste, messa in condivisione di abilità musicali). Stessa cosa può avvenire per gli incontri con i ragazzi migranti promotori di CCiM. Gli uni e gli altri saranno una occasione per costruire quei legami che il laboratorio nel suo complesso mira a promuovere una riflessione sulla importanza delle diversità delle esperienze e delle culture, e insieme della uguaglianza dei diritti. Tale riflessione può forse anche intersecarsi con la grande domanda: può la pandemia in corso essere utilizzata per fare uscire di scena le istanze e i bisogni di una parte dell'umanità che poco a poco stava conquistando un qualche spazio di visibilità? E questo può avvenire attraverso un passo indietro complessivo sul tema dei diritti sociali e collettivi?